

Cosa fa quando pianifica:

Deve conoscere i rischi del territorio e in funzione del rischio prevedere delle azioni che riducano l'esposizione.

- Deve prevedere quello che è necessario fare per evitare che un evento accada. Vedere come ci dobbiamo attrezzare per organizzare le aree di emergenza predisponendole prima ed attrezzandole. Informare la popolazione sul rischio e sul comportamento di autoprotezione.
- Educare alla prevenzione ed alla gestione delle emergenze prevedibili
- Dobbiamo preparare chi andrà a lavorare in emergenza avendo previsto chi deve fare e cosa fare.
- Fare esercitazioni

FUNZIONE TECNICO SCIENTIFICA

In preparazione della emergenza:

Conoscere come si “controlla l’evento” e capire se ci sono degli indicatori che possiamo “valutare” conoscendo la storia degli eventi accaduti in un territorio.

PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EU TEREX 2010

DECISIONE DEL CONSIGLIO DEL 23 OTTOBRE 2001 e RECAST DELL'8 NOVEMBRE 2007, 2007/779/EC:

Istituzione di un Meccanismo Comunitario inteso ad agevolare una cooperazione rafforzata negli interventi di soccorso della protezione civile

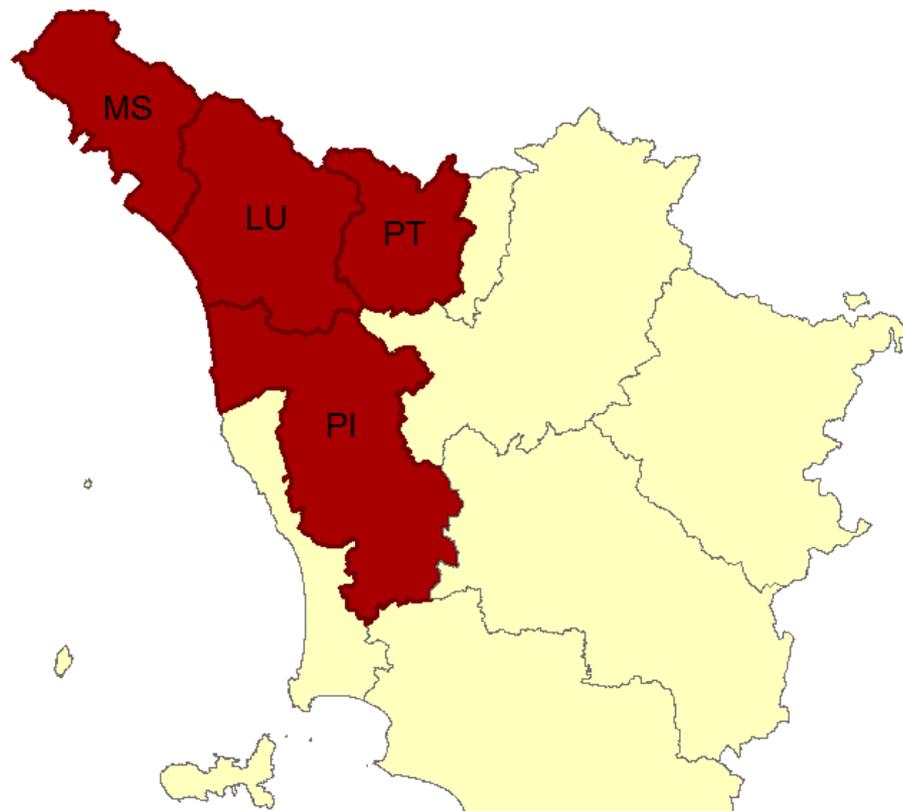
DECISIONE DEL CONSIGLIO 2007/162/EC:

Istituzione dello Strumento Finanziario di Protezione Civile adottato il 5 Marzo 2007

A novembre 2009 la Commissione Europea ha approvato la proposta italiana di organizzare una esercitazione a livello internazionale su rischi naturali. **Lo scenario previsto è quello di un terremoto nell'area settentrionale della Regione Toscana, con conseguenti danni a livello idrogeologico**

TEREX 2010

AREA E PERIODO ESERCITAZIONE



	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì	sabato	domenica
22 nov	22 nov	23	24	25	26	27	28
22 - 28 nov				25 nov	26 nov	27 nov	28 nov
				Fare clic per aggiungere			

TEREX 2010

PARTECIPANTI



Il Servizio Nazionale di Protezione Civile italiana

Paesi partecipanti al Core Group con esperti e Moduli:



Francia



Slovenia



Croazia



Austria



Federazione Russa

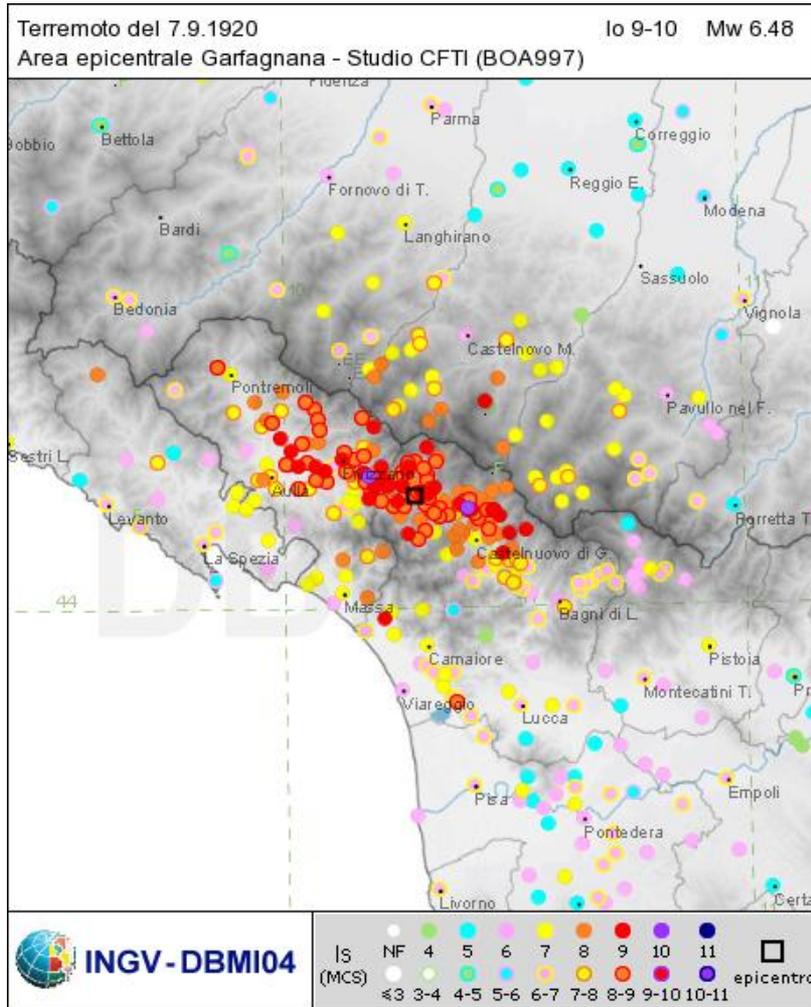
Osservatori: 1 unità per ciascuno dei restanti Stati Membri

SCENARIO DI RIFERIMENTO



Il terremoto del 6-7 settembre 1920 in Versilia e Garfagnana: “Alla ricerca di due bambini sepolti sotto le macerie. Il padre dirige la ricerca”. (foto orig. DPC-SISM)

SCENARIO DI RIFERIMENTO



Il 7 settembre 1920, alle ore 05:55:40 GMT, la Garfagnana fu colpita da un terremoto di magnitudo **Mw 6.48**. L'intensità epicentrale *I_x* fu del IX-X grado della scala MCS, mentre l'intensità massima *I_o* fu del X grado.

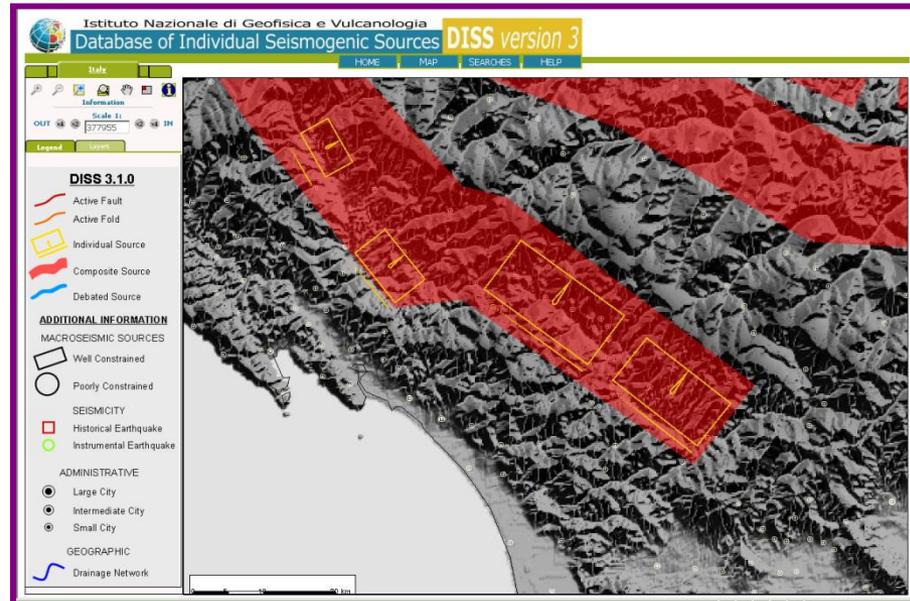
Le coordinate epicentrali sono le seguenti: 44.180 N, 10.280 E, e ricadono in prossimità della frazione di Nicciano, **comune di Piazza al Serchio** (catalogo CPTI04).

La scossa principale ebbe una durata di circa 20 s e fu preceduta da alcune scosse minori. I morti furono **171**; il numero relativamente basso dipese principalmente da due fattori:

- 1) **dopo la scossa del giorno prima, molti pernottarono all'aperto;**
- 2) **l'area era ad economia rurale: quando avvenne la scossa principale nelle case si trovavano soltanto poche donne e bambini.**

SCENARIO DI RIFERIMENTO

Per la zona epicentrale del terremoto della Garfagnana del 1920, il catalogo DISS propone la sorgente sismogenetica individuale illustrata qui accanto. Si tratta di una faglia normale che pende di 40° verso NE con una magnitudo associata pari a 6.4.



SCENARIO DI RIFERIMENTO PER TEREX 2010

A partire da quanto illustrato, è stato elaborato uno **scenario SISM-SIGE** per i seguenti parametri:

Coordinate epicentrali: 44.180 N 10.280 E

(stesso epicentro del terremoto del 1920)

Magnitudo: 6.4

(stessa magnitudo scelta nel *proposal* originario e associata alla sorgente sismogenetica nel catalogo DISS; non dissimile da quella del terremoto del 1920)

SCENARIO DI RIFERIMENTO



PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
Dipartimento della protezione civile
Ufficio rischio sismico

RAPPORTO E.S. Rapporto Emergenza Sismica



Scala
di
emergenza
sismica

Evento sismico

Comune epicentrale Piazza al Serchio ()

Data 08-09-2009 Longitudine 10.280 Profondità 10

Ora 10.21 Latitudine 44.180 Magnitudo MI 6.4

Stime complessive (Attenzione: scenario calcolato su una profondità media ipocentrale di 10 km)

Probabili persone coinvolte in crolli (min-max)	2800	23000
Probabili persone senza tetto (min-max)	70000	366000
Probabili abitazioni crollate o inagibili (min-max)	42000	212000
Probabili abitazioni danneggiate (min-max)	317000	987000
Probabile Intensità (MCS) massima raggiunta		IX-X
Probabili COM/Prefetture da allertare	56 (+ 16 con ES = 0)	
Comuni afferenti ai COM		1263 (+ 87)

Possibili vittime
(min - max)
900 - 7000

Definizioni della scala di emergenza sismica

	Effetti	Azioni	Soggetti
0	Non rilevanti	Contatti telematici	(INGV-DPC)
1	Probabili danni ai manufatti	Sopralluoghi	Autorità locali. Eventuale supporto DPC.
2	Danni ai manufatti. Limitato numero senza tetto.	Sopralluoghi. Verifica condizioni organizzative. Eventuali alloggi alternativi.	Autorità locali. Supporto DPC.
3	Danni estesi. Probabili coinvolti in crolli (pochi). Elevato numero senza tetto.	Coordinamento generale. COM. Rilevamento danni. Alloggi provvisori.	DPC. EUCENTRE, RELUIS, Volontariato.
4	Danni gravi e crollasi. Coinvolti in crolli (molti).	Squadre SAR. Ospedali. Rilevamento danni. Alloggi provvisori.	DPC (Tutti i soggetti)
5	Devastazione su grande scala.	SAR. Ospedali. Rilevamenti. Alloggi provvisori. Aiuti internazionali.	Anche soggetti esterni (UE)

ATTIVITA' ESERCITATIVE

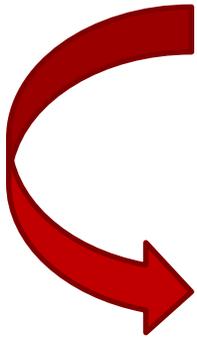
WORKING AREAS

AREE AMMASSAMENTO PROVINCIALI

SCENARI AGGIUNTIVI

ATTIVITA' CON ISTITUTI SCOLASTICI

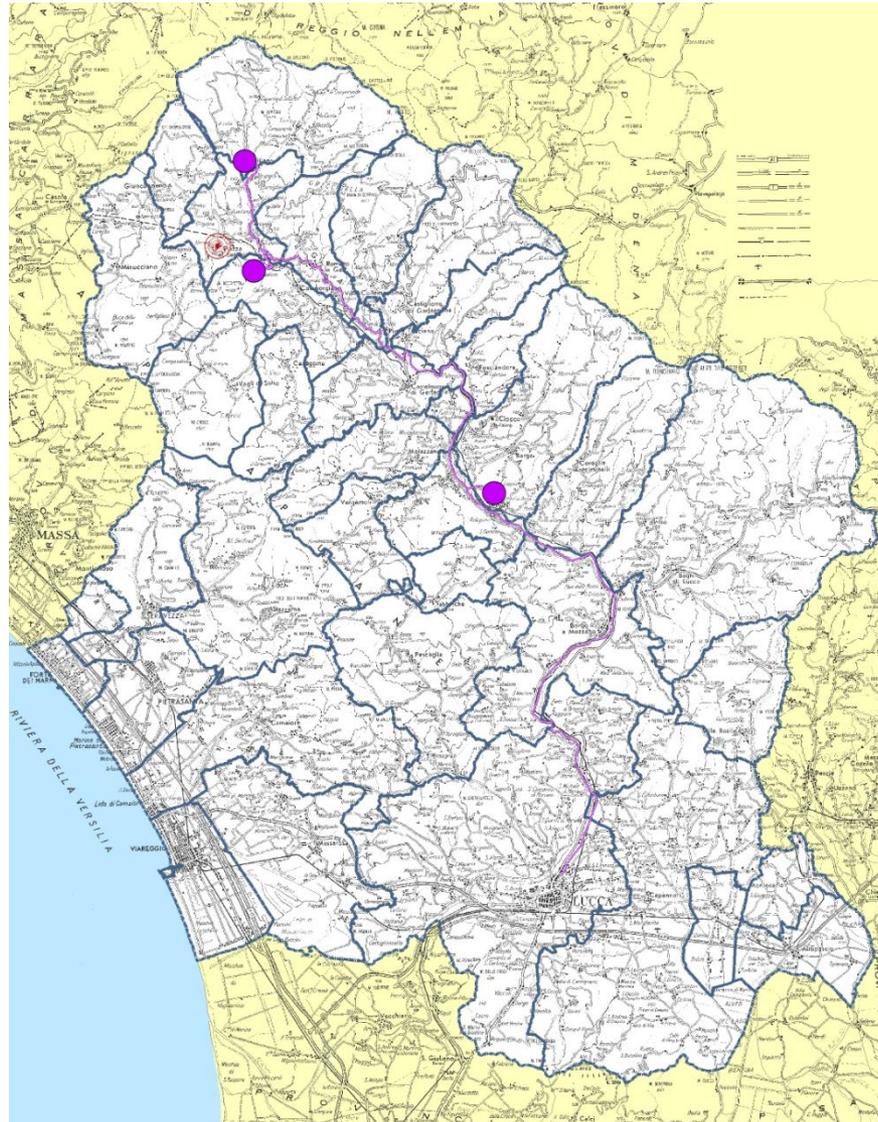
ATTIVAZIONE CENTRI OPERATIVI



Simulazione dell'attivazione delle **procedure FONDAMENTALI**
da mettere in essere a seguito dell'evento sismico.

- L'attività sarà svolta con tutte i comuni partecipanti all'incontro
- L'attività sarà organizzata per posti comando

WORKING AREAS



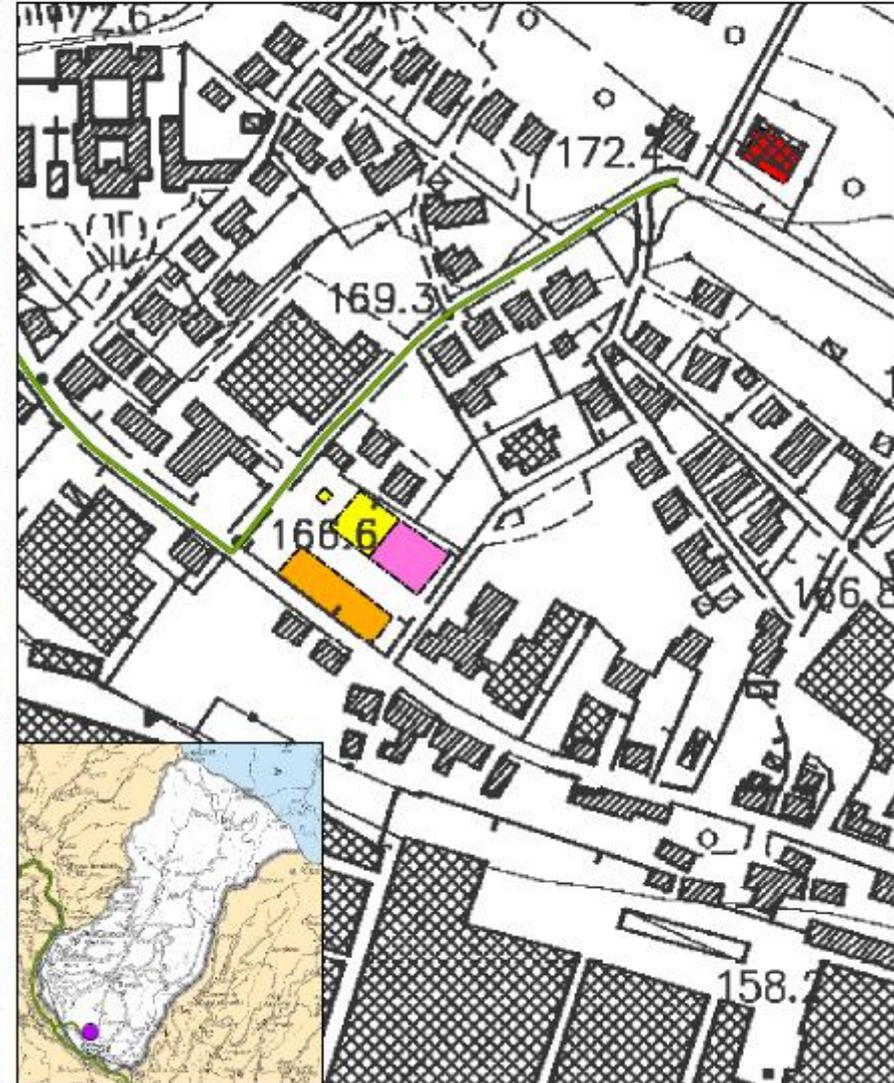
LEGENDA - LEGEND

WORKING AREA - BARGA



TEREX 2010 - Tuscan Earthquake Relief Exercise
PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 3
"ATTIVITA' SEARCH AND RESCUE"
PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 3
"SEARCH AND RESCUE ACTIVITY"

PLANIMETRIA WORKING AREA N.1 - BARGA
PLANIMETRIA WORKING AREA N.1 - BARGA



WORKING AREA - BARGA



PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EU TEREX 2010

LEGENDA - LEGEND

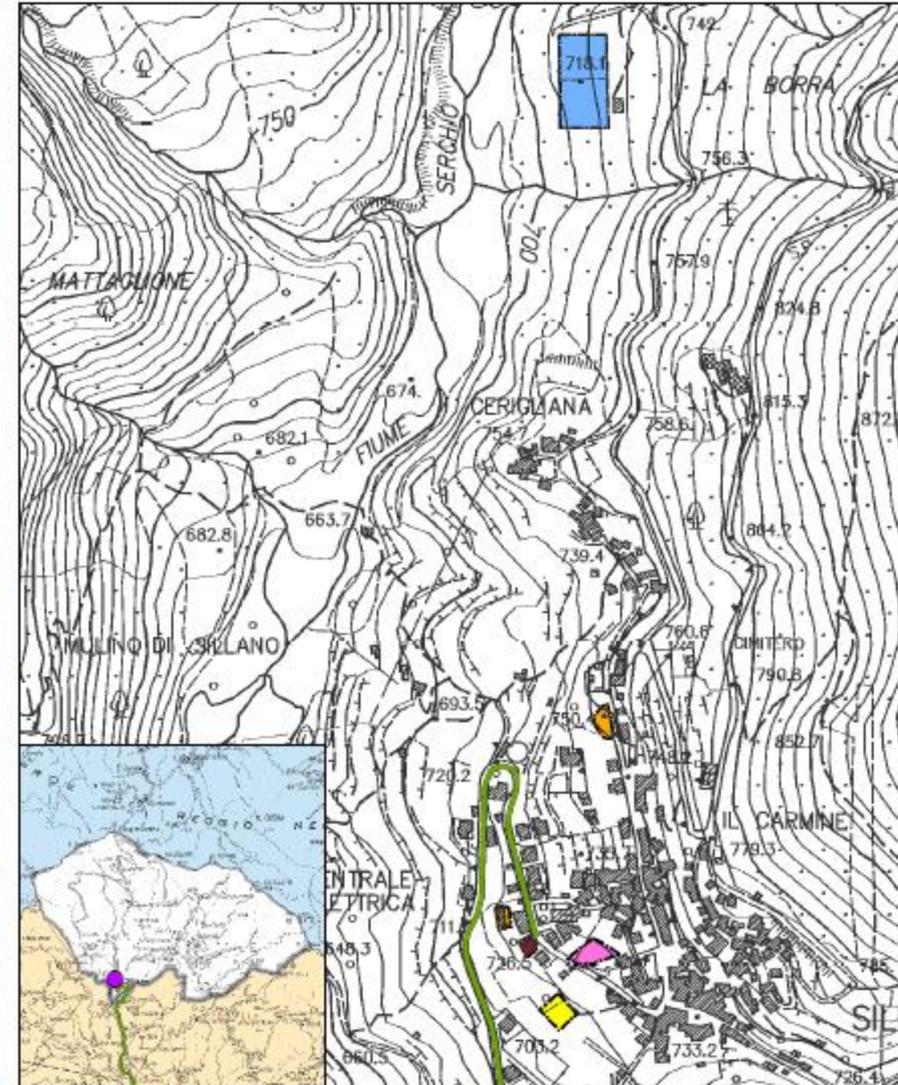
WORKING AREA - SILLANO

Scala Ortofoto - Orthophotos scale
50 25 0 25 50 Meters



TEREX 2010 - Tuscany Earthquake Relief Exercise
PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N.3
"ATTIVITA' SEARCH AND RESCUE"
PROVINCIA DI LUCCA - WORKING GROUP N.3
"SEARCH AND RESCUE ACTIVITIES"

PLANIMETRIA WORKING AREA N.2 - SILLANO
PLANIMETRIA WORKING AREA N.2 - SILLANO



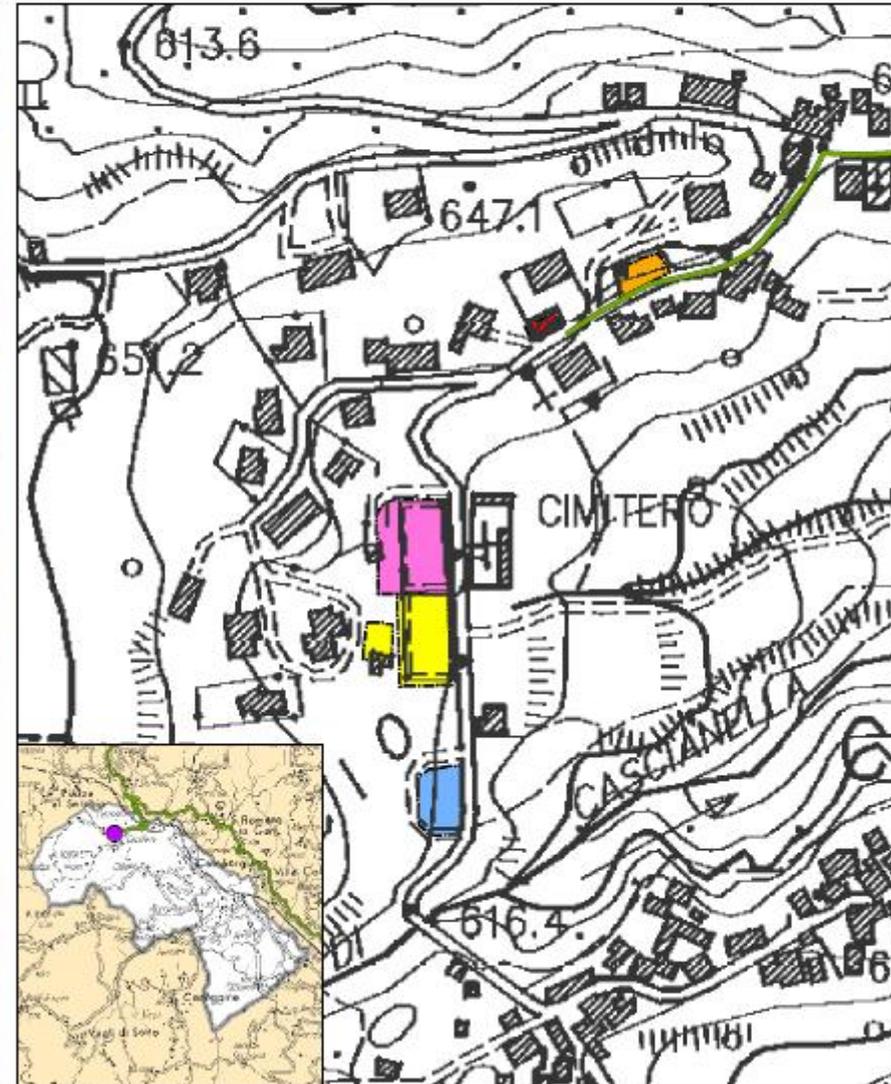
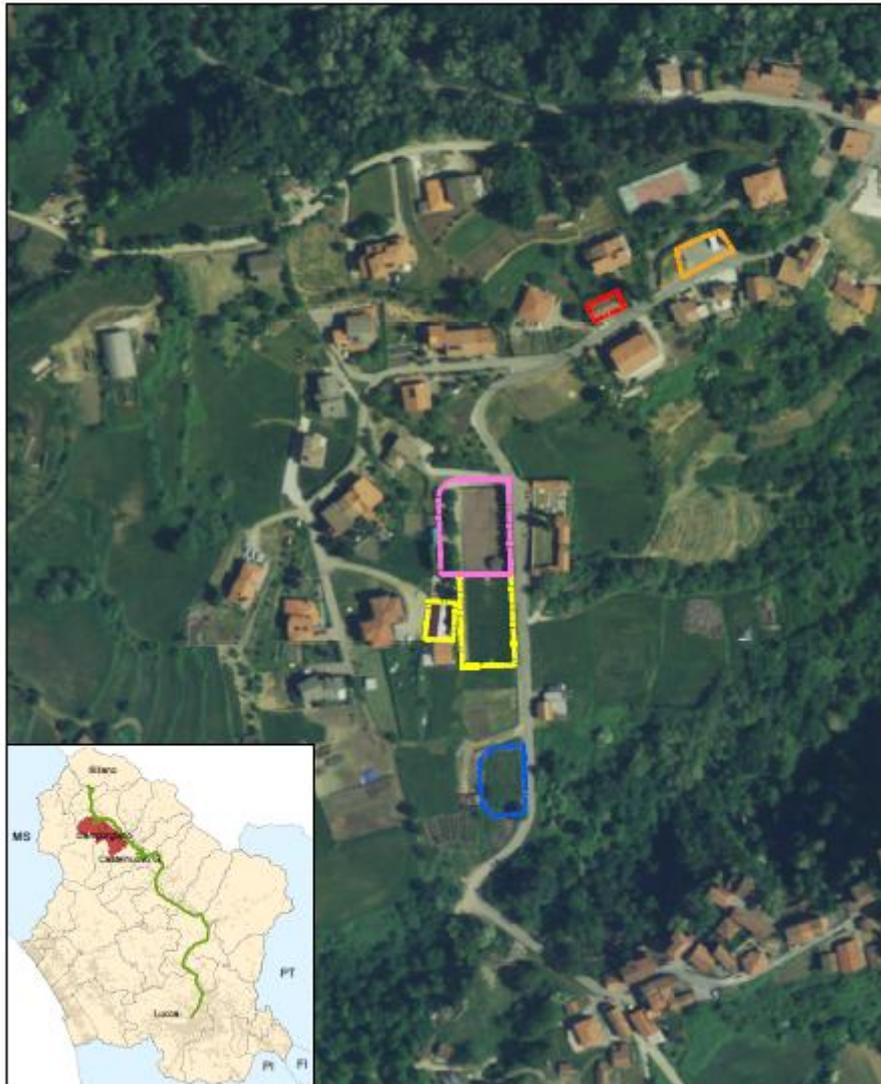
LEGENDA - LEGEND

WORKING AREA - CAMPORGIANO



TEREX 2010 - Tuscan Earthquake Relief Exercise
PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 3
"ATTIVITA' SEARCH AND RESCUE"
PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 3
"SEARCH AND RESCUE ACTIVITY"

PLANIMETRIA WORKING AREA N.3 - CAMPORGIANO
PLANIMETRIA WORKING AREA N.3 - CAMPORGIANO

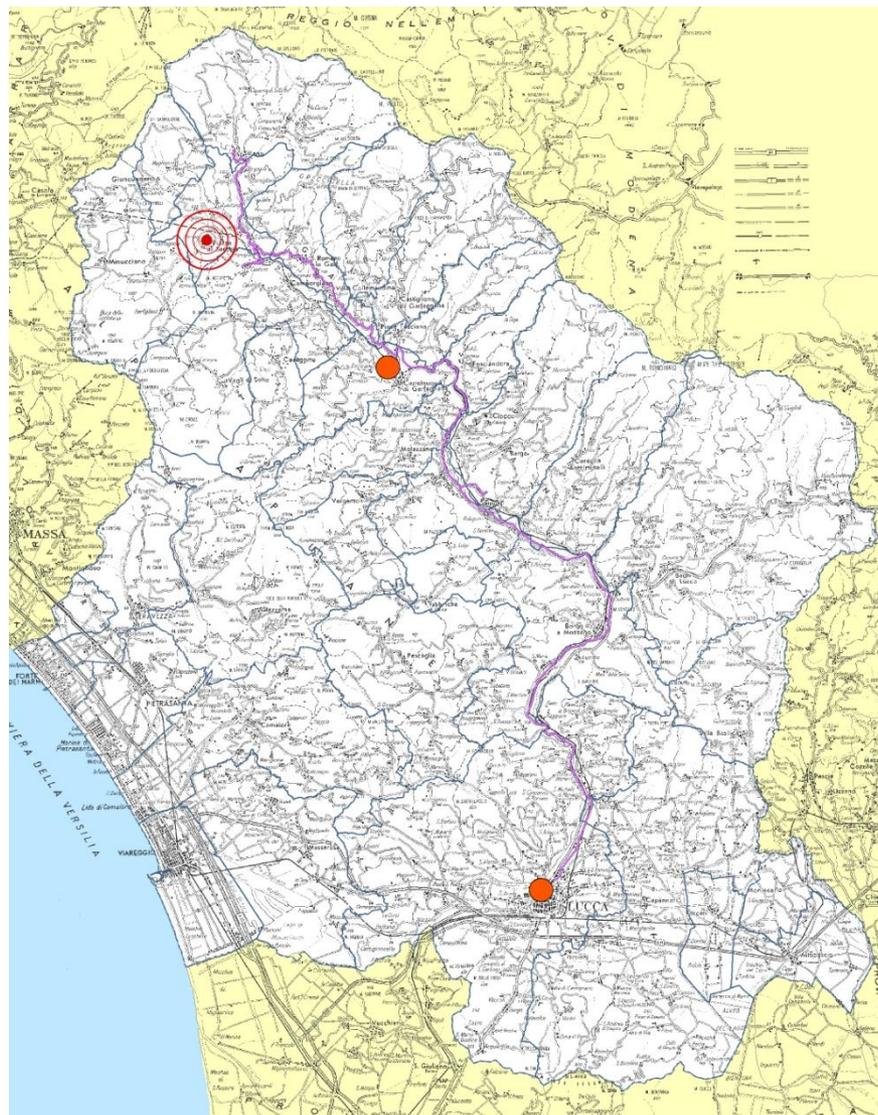


WORKING AREA - CAMPORGIANO



PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EU TEREX 2010

AREE AMMASSAMENTO



PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EU TEREX 2010

AREA AMMASSAMENTO REGIONALE LUCCA – “LE TAGLIATE”



PRESENTAZIONE DELL'ESERCITAZIONE EU TEREX 2010

AREA AMMASSAMENTO AVANZATA CASTELNUOVO GARFAGNANA



ATTIVITA' ESERCITATIVE

SCENARI AGGIUNTIVI

Entro la scadenza del 18/09/10

SONO PERVENTUTE CIRCA

12 PROPOSTE DI SCENARI AGGIUNTIVI
DA PARTE DI COMUNI Centri .Int.li. E
STRUTTURE OPERATIVE

Con questi soggetti proponenti è
ancora necessario:

- definire nel **dettaglio** le attività in riferimento allo scenario locale
- Valutare la (**fattibilità -numero e impegno del volontariato**)

ATTIVITA' CON ISTITUTI SCOLASTICI

2 tipi di attività programmate a livello regionale:

- Partecipazione alla evacuazione di tutti i plessi scolastici come da indicazioni della regione Toscana (2 volte l'anno)
- Iniziativa sperimentale con **"I.T.C.G. CAMPEDELLI di Castelnuovo Garfagnana** relativamente alla:
 - definizione degli aggregati strutturale ed edifici**
 - esempi di puntellamenti**

ATTIVITA' ESERCITATIVE

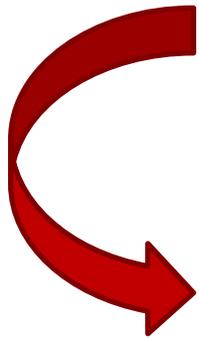
WORKING AREAS

AREE AMMASSAMENTO PROVINCIALI

SCENARI AGGIUNTIVI

ATTIVITA' CON ISTITUTI SCOLASTICI

ATTIVAZIONE CENTRI OPERATIVI



Simulazione dell'attivazione delle **procedure FONDAMENTALI** da mettere in essere a seguito dell'evento sismico.

- L'attività sarà svolta con tutte i comuni partecipanti all'incontro
- L'attività sarà organizzata per posti comando

RUOLO CENTRALE DELLE AMMINISTRAZIONI COMUNALI

Legge n. 225 del 24/02/1992

ART.15

Competenze del comune ed attribuzioni del sindaco

I sindaco e' autorita' comunale di protezione civile. Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari

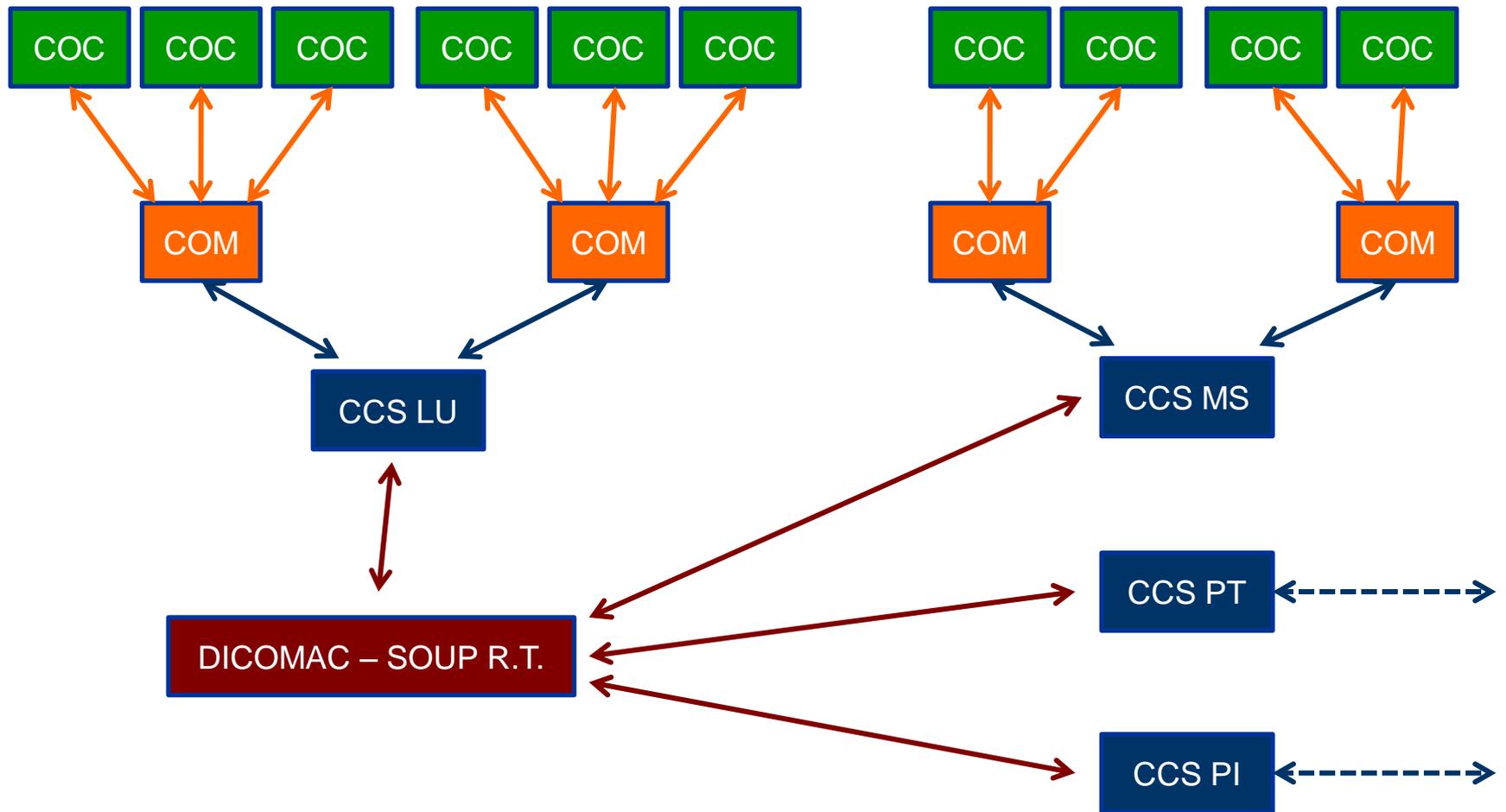
L.R.n. 67 del 29/17/2003

ART.8

Competenze del Comune Comma 2 – lettera “D”

Adotta tutti gli atti e le iniziative per garantire, in emergenza, la salvaguardia della popolazione e dei beni, assumendo il coordinamento degli interventi di soccorso nell'ambito del territorio comunale e raccordandosi con la provincia per ogni forma di necessario supporto.

ATTIVAZIONE CENTRI OPERATIVI – EVENTO DI RILEVANZA NAZIONALE



ATTIVAZIONE CENTRI OPERATIVI – Piano provinciale di protezione Civile

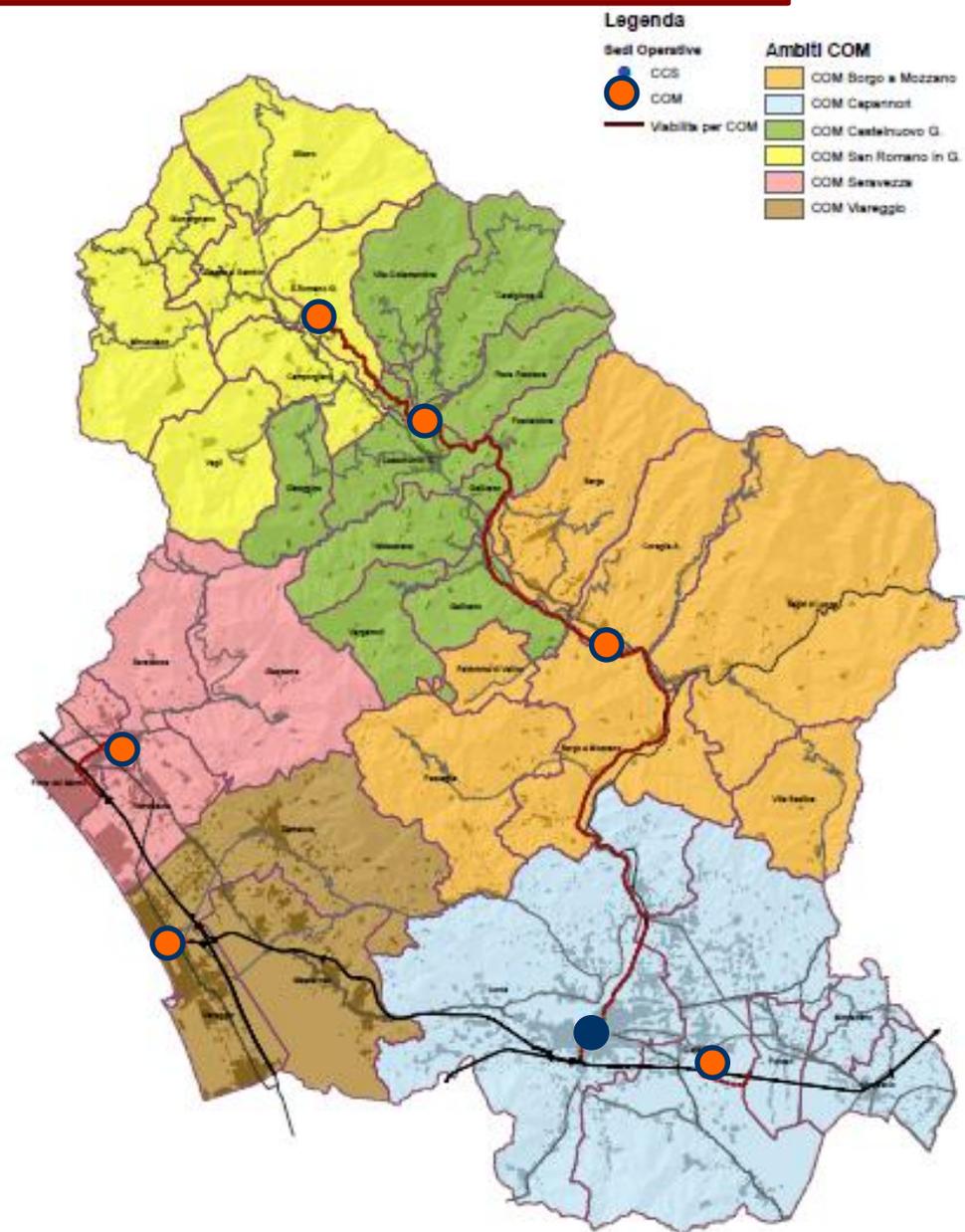
N.35 SEDI COC

N.6 SEDI COM

- CASTELNUOVO G.
- BORGIO A MOZZANO
- SERAVEZZA

- SAN ROMANO IN G.
- VIAREGGIO
- CAPANNORI

N.1 SEDE CCS



COM CASTELNUOVO GARFAGNANA

LEGENDA - LEGEND

	Ambito C.O.M. S.Romano In G.	M.O.C. S.Romano in G. district		Ambito C.O.M. Viareggio	M.O.C. Viareggio's district
	Ambito C.O.M. Castelnuovo G.	M.O.C. Castelnuovo G. district		Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto)	M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
	Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano	M.O.C. Borgo a Mozzano's district		Spazi accessori al COM	M.O.C.'s additional areas
	Ambito C.O.M. Seravezza	M.O.C. Seravezza's district		Altre strutture pubbliche	Other public buildings
	Ambito C.O.M. Capannori	M.O.C. Capannori's district		Viabilità per C.O.M.	Traffic to M.O.C.



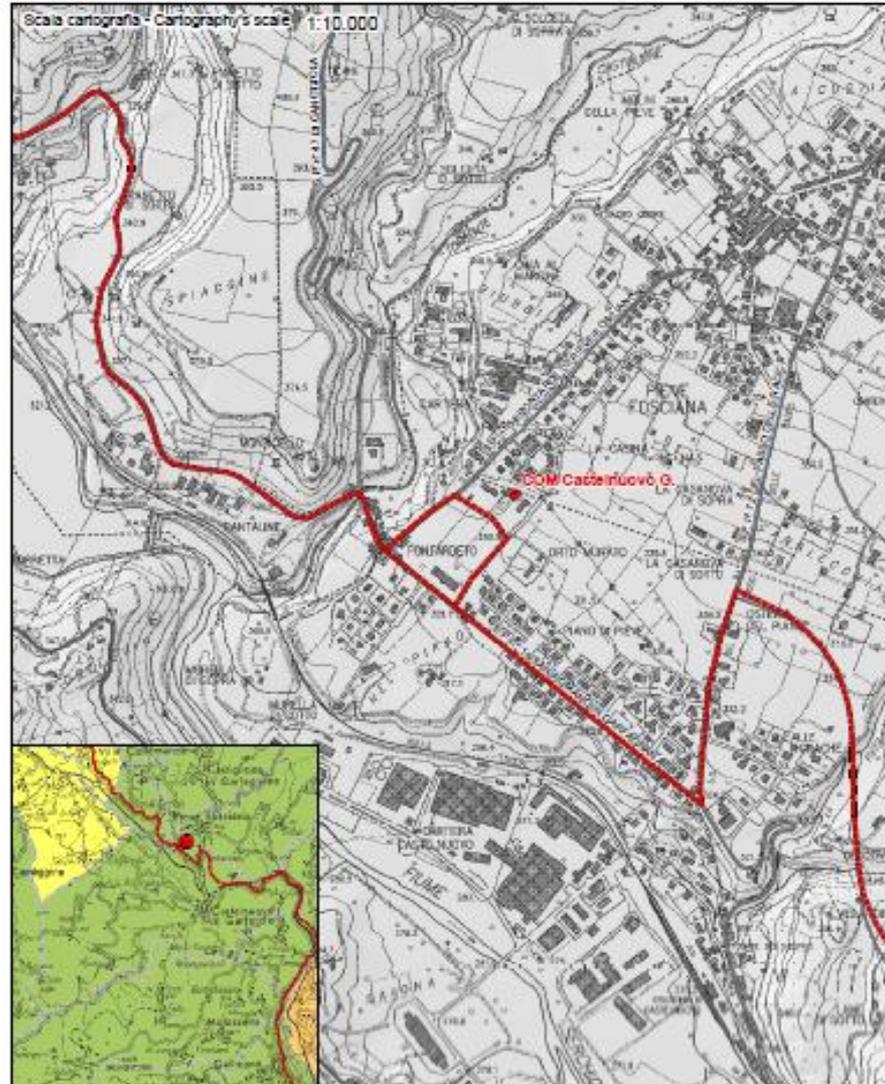
TEREX 2010 - Tuscan Earthquake Relief Exercise
 PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 5
 "MODELLO DI INTERVENTO"
 PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 5
 "INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Misto) di CASTELNUOVO G.
 PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF CASTELNUOVO G.

Scala Ortofoto-Orthophotos scale 1:1,000



Scala cartografica - Cartography's scale 1:10,000



COM CASTELNUOVO GARFAGNANA



COM BORGHO A MOZZANO

LEGENDA - LEGEND

	Ambito C.O.M. S.Romano In G.	M.O.C. S.Romano In G. district
	Ambito C.O.M. Castelnuovo G.	M.O.C. Castelnuovo G. district
	Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano	M.O.C. Borgo a Mozzano's district
	Ambito C.O.M. Seravezza	M.O.C. Seravezza's district
	Ambito C.O.M. Capannori	M.O.C. Capannori's district

	Ambito C.O.M. Viareggio	M.O.C. Viareggio's district
	Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto)	M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
	Spazi accessori al COM	M.O.C.'s additional areas
	Altre strutture pubbliche	Other public buildings
	Viabilità per C.O.M.	Traffic to M.O.C.

M.O.C. Viareggio's district
M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
M.O.C.'s additional areas
Other public buildings
Traffic to M.O.C.



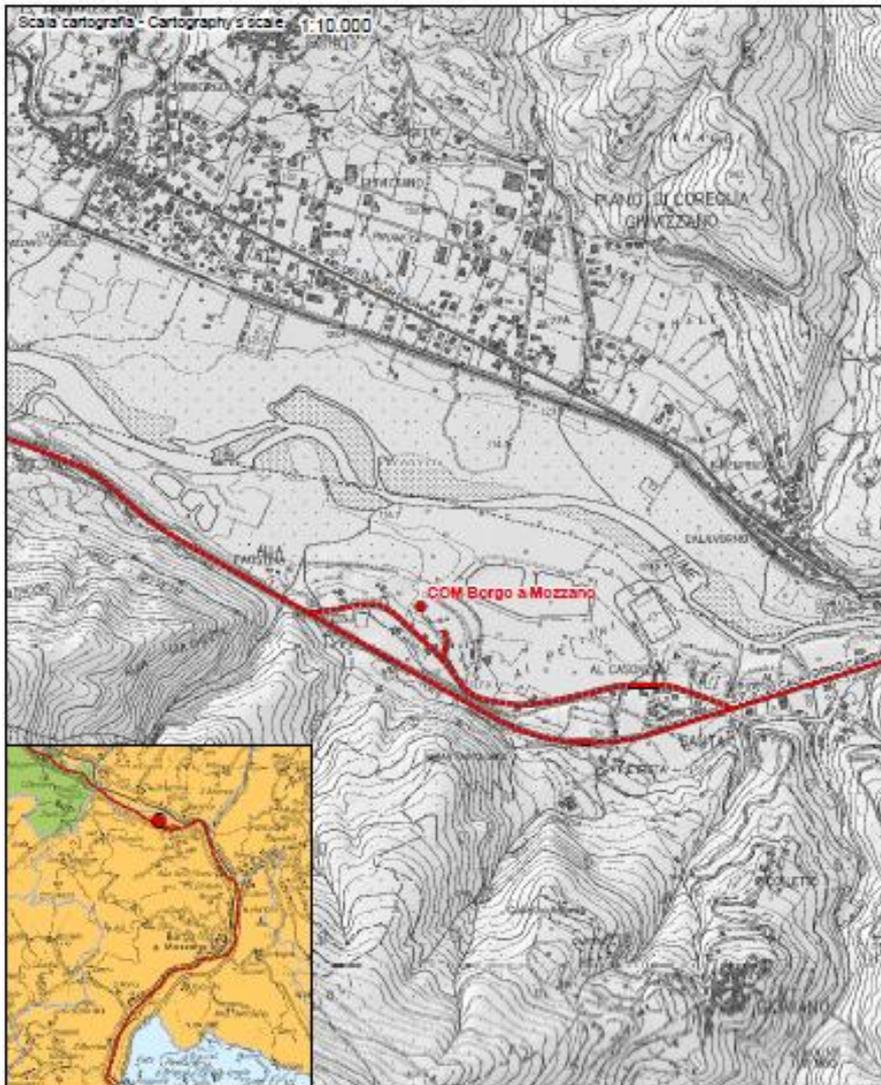
TEREK 2010 - Tuscany Earthquake Relief Exercise
PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 5
"MODELLO DI INTERVENTO"
PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 5
"INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Misto) DI BORGHO A MOZZANO
PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF BORGHO A MOZZANO

Scala Ortofoto - Orthophotos scale 1:1,000



Scala cartografia - Cartography's scale 1:10,000



COM SERAVEZZA

LEGENDA - LEGEND

- Ambito C.O.M. S.Romano in G.
- Ambito C.O.M. Castelnuovo G.
- Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano
- Ambito C.O.M. Seravezza
- Ambito C.O.M. Capannori

- M.O.C. S.Romano in G. district
- M.O.C. Castelnuovo G. district
- M.O.C. Borgo a Mozzano's district
- M.O.C. Seravezza's district
- M.O.C. Capannori's district

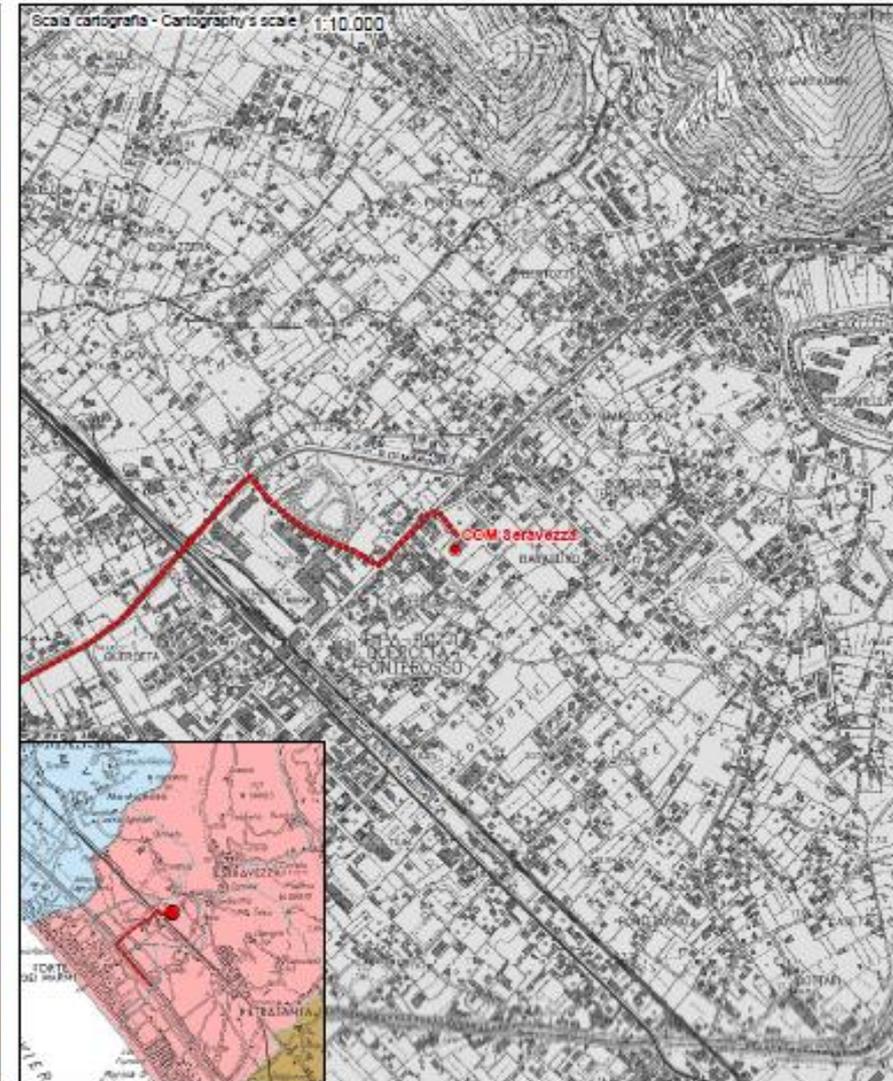
- Ambito C.O.M. Viareggio
- Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto)
- Spazi accessori al COM
- Altre strutture pubbliche
- Viabilità per C.O.M.

- M.O.C. Viareggio's district
- M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
- M.O.C.'s additional areas
- Other public buildings
- Traffic to M.O.C.



PERI. 2010 - Urban Development Plan - Lucca
 PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 8
 "MODELLO DI INTERVENTO"
 PROVINCIA DI LUCCA - WORKING GROUP N. 8
 "INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Misto) DI SERAVEZZA
 PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF SERAVEZZA



COM SERAVEZZA



COM S.ROMANO IN GARFAGNANA

LEGENDA - LEGEND

- Ambito C.O.M. S.Romano in G.
- Ambito C.O.M. Castelnuovo G.
- Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano
- Ambito C.O.M. Seravezza
- Ambito C.O.M. Capannori

- M.O.C. S.Romano in G. district
- M.O.C. Castelnuovo G. district
- M.O.C. Borgo a Mozzano's district
- M.O.C. Seravezza's district
- M.O.C. Capannori's district

- Ambito C.O.M. Viareggio
- Sede C.O.M. (Centro Operativo Mixto)
- Spazi accessori al COM
- Altre strutture pubbliche
- Viabilità per C.O.M.

- M.O.C. Viareggio's district
- M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
- M.O.C.'s additional areas
- Other public buildings
- Traffic to M.O.C.



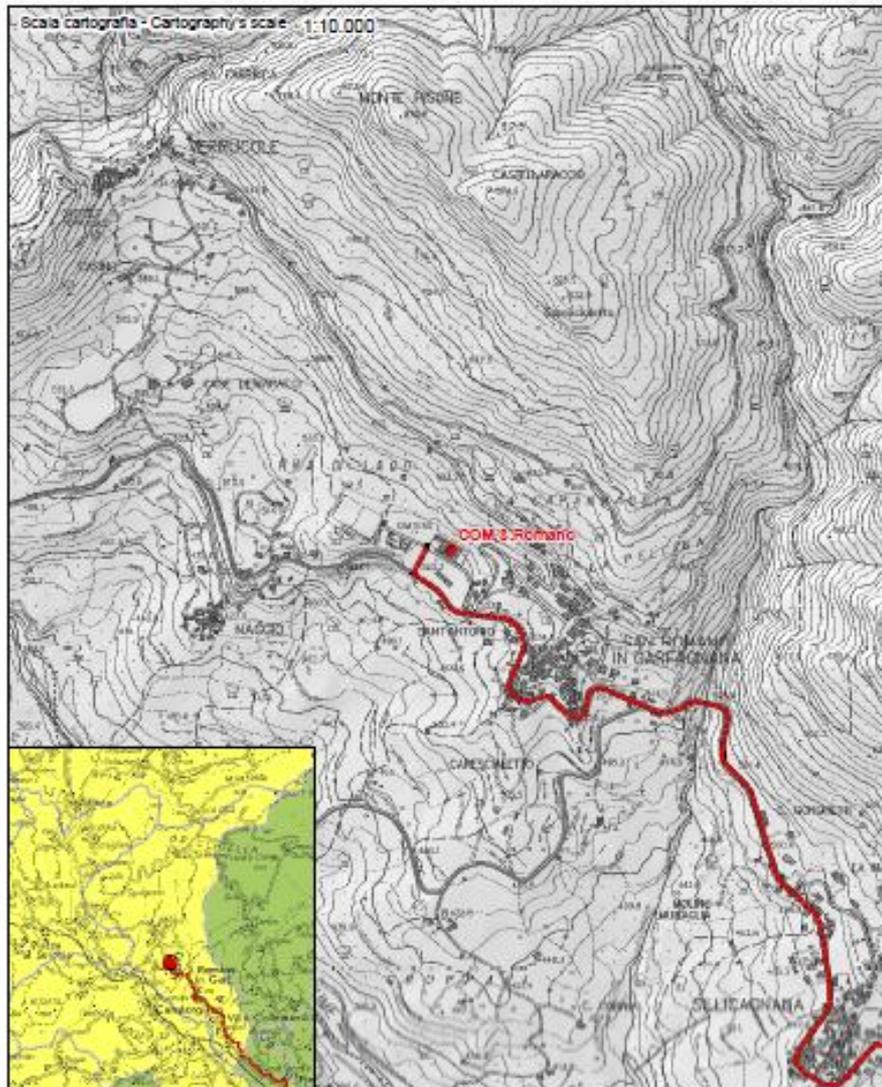
TEREK 2010 - Tukey Earthquake Relief Exercise
 PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 5
 "MODELLO DI INTERVENTO"
 PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 5
 "INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Mixto) DI S.ROMANO IN G.
 PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF S.ROMANO IN G.

Scala Ortofoto - Orthophotos scale 1:2.000



Scala cartografica - Cartography's scale 1:10.000



COM S.ROMANO IN GARFAGNANA



COM VIAREGGIO

LEGENDA - LEGEND

- Ambito C.O.M. S.Romano In G.
- Ambito C.O.M. Castelnuovo G.
- Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano
- Ambito C.O.M. Seravezza
- Ambito C.O.M. Capannori

- M.O.C. S.Romano in G. district
- M.O.C. Castelnuovo G. district
- M.O.C. Borgo a Mozzano's district
- M.O.C. Seravezza's district
- M.O.C. Capannori's district

- Ambito C.O.M. Viareggio
- Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto)
- Spazi accessori al COM
- Altre strutture pubbliche
- Viabilità per C.O.M.

- M.O.C. Viareggio's district
- M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
- M.O.C.'s additional areas
- Other public buildings
- Traffic to M.O.C.



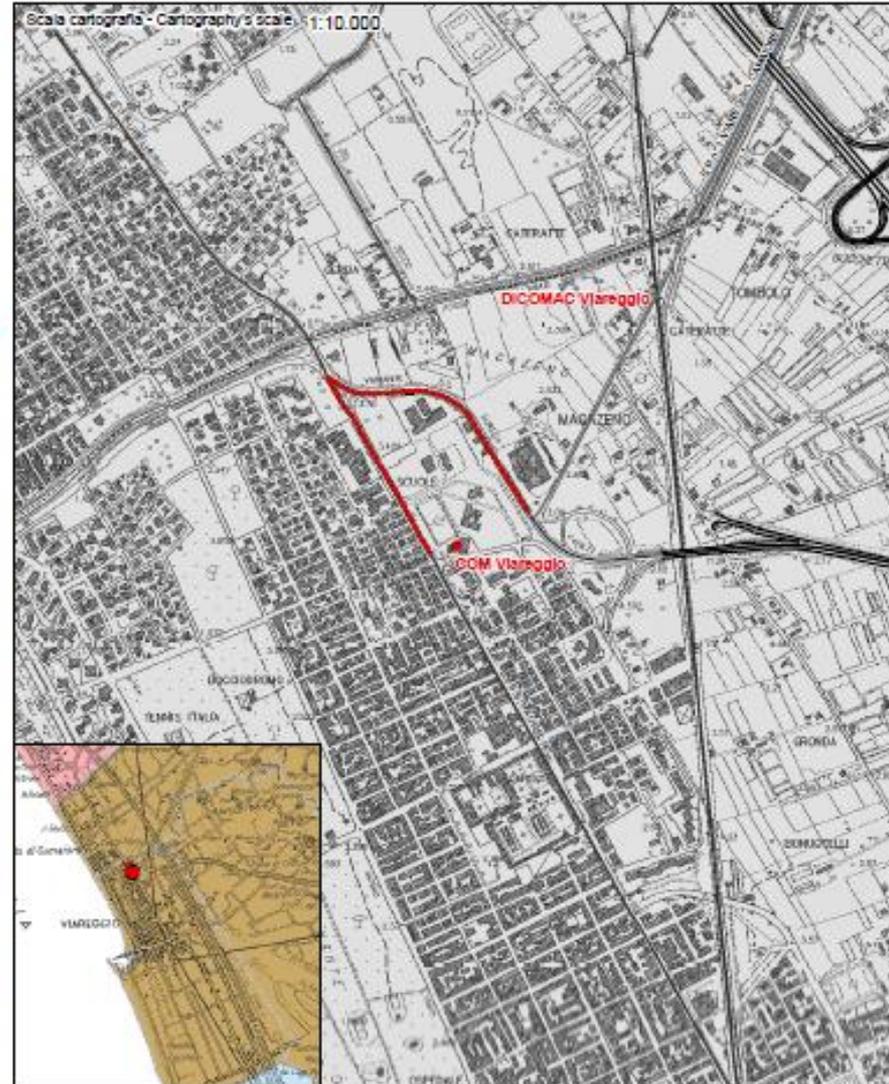
TEREX 2010 - Turkey Earthquake Relief Exercise
 PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 5
 "MODELLO DI INTERVENTO"
 PROVINCE OF LUCCA - WORKING GROUP N. 5
 "INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Misto) DI VIAREGGIO
 PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF VIAREGGIO

Scala Ortofoto - Orthophotos scale 1:1.500



Scala cartografia - Cartography's scale 1:10.000



COM VIAREGGIO



COM CAPANNORI

LEGENDA - LEGEND

- Ambito C.O.M. S.Romano in G.
- Ambito C.O.M. Castelnuovo G.
- Ambito C.O.M. Borgo a Mozzano
- Ambito C.O.M. Seravezza
- Ambito C.O.M. Capannori

- M.O.C. S.Romano in G. district
- M.O.C. Castelnuovo G. district
- M.O.C. Borgo a Mozzano's district
- M.O.C. Seravezza's district
- M.O.C. Capannori's district

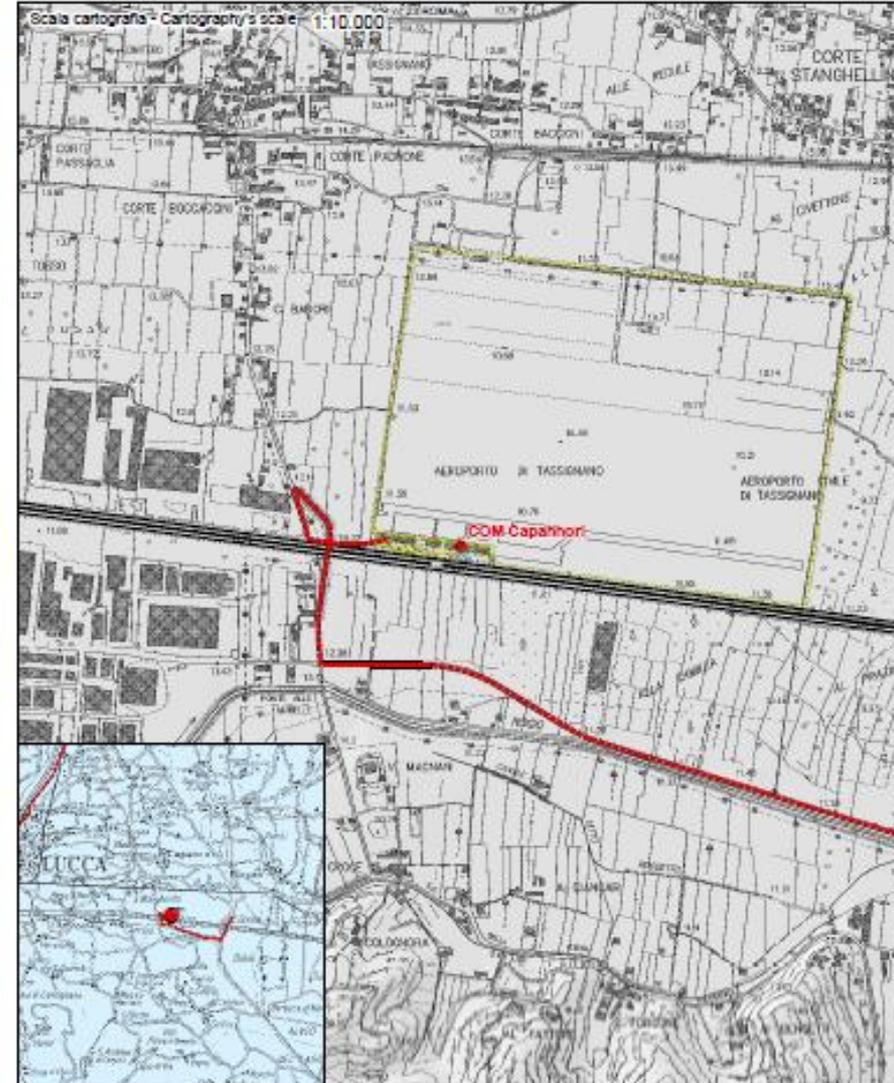
- Ambito C.O.M. Viareggio
- Sede C.O.M. (Centro Operativo Misto)
- Spazi accessori al COM
- Altre strutture pubbliche
- Viabilità per C.O.M.

- M.O.C. Viareggio's district
- M.O.C. Office (Mixed Operative Center)
- M.O.C.'s additional areas
- Other public buildings
- Traffic to M.O.C.



TERZA 2010 - TERZA EUROPEA PER LA SPESA
 PROVINCIA DI LUCCA - GRUPPO DI LAVORO N. 6
 "MODELLO DI INTERVENTO"
 PROVINCIA OF LUCCA - WORKING GROUP N. 6
 "INTERVENTION MODEL"

PLANIMETRIA C.O.M. (Centro Operativo Misto) DI CAPANNORI
 PLANIMETRIA M.O.C. (Mixed Operative Center) OF CAPANNORI



COM CAPANNORI



PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO



PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

EVENTO SISMICO

```
graph TD; A[EVENTO SISMICO] --> B[ATTIVAZIONE C.O.C.]; B --> C[DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA IN ATTO]; C --> D[RACCORDO CON COM - CCS];
```

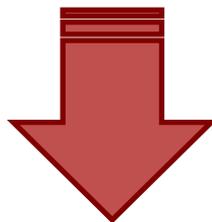
ATTIVAZIONE C.O.C.

DEFINIZIONE DELLA
SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA'
DI EMERGENZA IN ATTO

RACCORDO CON COM - CCS

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.



CARATTERISTICHE SEDE
COC:

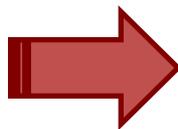
PIANIFICATA

FUNZIONALE

ADEGUATA

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.



PIANIFICATA

- La sede C.O.C. **“deve essere prevista”** all’interno del piano di protezione civile

SCHEDA TECNICA

PROVINCIA DI LUCCA - Scheda Censimento sedi COC

COC_LU (Inviare copia al Comune) Data _____

Denominazione **COC Di** Sede principale secondaria

Comune _____ Cap. _____ Tel. _____ Fax _____

Località / Via e n° civico _____ Coord. Geografica WGS84: UTM: _____ UTM: _____ UTM: _____

Referente	Nome	Indirizzo	Tel. ufficio	Tel. mob.	Tel. cell.
Responsabile					

Dati generali struttura

	Tipo	Nome, indirizzo e recapiti	Tipo di atto che disciplina utilizzo (solo se proprietario e/o utilizzazione diversa da comune)
Soggetto proprietario	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Privato <input type="checkbox"/> Altro Ente		
Soggetto utilizzatore	<input type="checkbox"/> Comune <input type="checkbox"/> Privato <input type="checkbox"/> Altro Ente		

Tipo struttura	Edificio	Struttura provvisoria (solo per sede secondaria)
	<input type="checkbox"/> municipio <input type="checkbox"/> sede comunale decentrata <input type="checkbox"/> Altro	<input type="checkbox"/> Struttura prefabbricata <input type="checkbox"/> Imp. Sportivo <input type="checkbox"/> Area esterna di destina <input type="checkbox"/> Altro

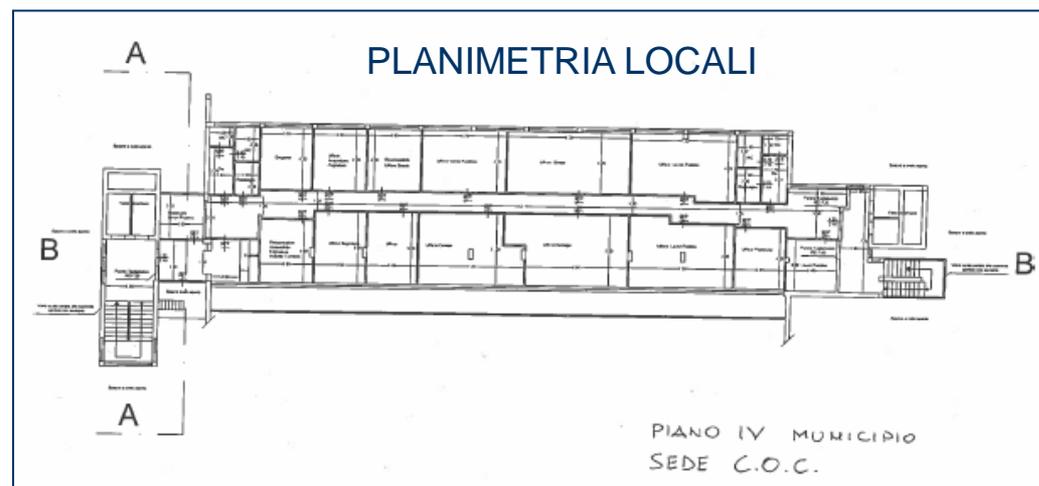
Superficie coperta totale _____ mq piani _____ mq locali _____ mq

Superficie esterna totale _____ mq Superficie parcheggio _____ mq Tipologia superficie esterna _____

Erbose mq _____
 Asfaltate mq _____
 Sterrate mq _____

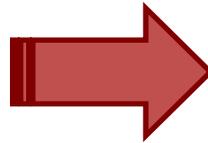
Caratteristiche costruttive	Anno progettazione:	Tipologia costruttiva	Verifica vulnerabilità
	Anno Costruzione:	<input type="checkbox"/> muratura <input type="checkbox"/> acciaio <input type="checkbox"/> cemento armato <input type="checkbox"/> mista	<input type="checkbox"/> SI data: _____ esito: _____ <input type="checkbox"/> NO

Adegamenti miglioramenti sismici NO Miglioramenti, anno: _____ Adegamenti, anno: _____



PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.

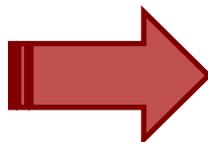


FUNZIONALE

- Per assicurare la funzionalità della sede COC è necessario garantire la presenza di:
 - ❑ Alimentazione elettrica alternativa (generatore)
 - ❑ Sistemi di comunicazione (linee telefoniche, radio, fax, collegamento internet, ecc)
 - ❑ Spazi necessari all'attività delle funzioni di supporto
 - ❑ Dati e documentazione necessaria alle attività delle funzioni di supporto (dati anagrafici popolazione, banche dati risorse, cartografia, ecc.)

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.



ADEGUATA

- L'adeguatezza rispetto all'evento sismico è valutata in rapporto:
 - alla **STRUTTURA DELLA SEDE**
 - all' **UBICAZIONE**
 - all' **ACCESSIBILITA'**

UBICAZIONE



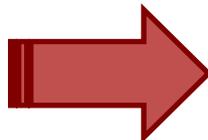
L'ubicazione della sede COC **all'interno di un centro storico** può determinarne l'inutilizzazione a causa dei crolli dei fabbricati limitrofi sulla sede stessa o sulla viabilità di accesso.

L'ubicazione della sede COC, benchè strutturalmente adeguata, **all'interno di una zona rossa** "ne blocca l'utilizzo per tutta la durata dell'emergenza sismica".

Considerando che per un evento sismico la sede COC può restare attiva per alcuni mesi, è necessario che la stessa sia ubicata in aree a **basso rischio idraulico e da frana**.

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

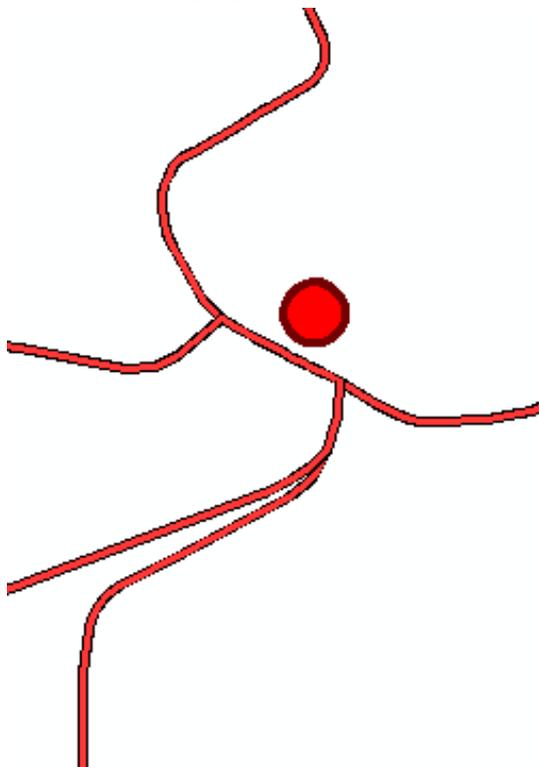
ATTIVAZIONE C.O.C.



ADEGUATA

- L'adeguatezza rispetto all'evento sismico è valutata in rapporto:
 - all'UBICAZIONE
 - all' **ACCESSIBILITA'**
 - alla **STRUTTURA DELLA SEDE**

ACCESSIBILITA'



La viabilità di accesso alla sede COC deve essere di **tipologia e dimensioni** adeguate: sottofondo carrabile anche da mezzi pesanti, e sezione stradale adeguata.

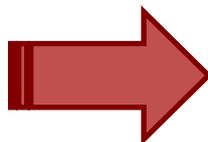
Lungo il tratto di viabilità che si dirama dalle direttrici di collegamento principali alla sede COC, deve essere assente o limitata la presenza di **punti critici (strette, abitati, ponti o opere d'arte vulnerabili, frane a potenziale innesco da sisma, ecc)** ossia punti potenzialmente interessati da interruzione.

Preferibile **accessibilità multipla**.

Preferibile presenza **aree atterraggio elicotteri**.

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

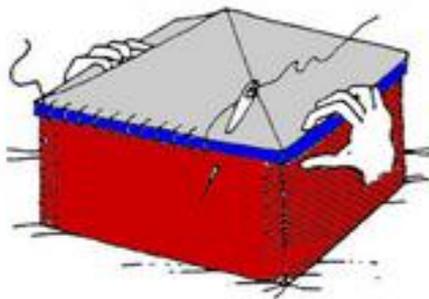
ATTIVAZIONE C.O.C.



ADEGUATA

- L'adeguatezza rispetto all'evento sismico è valutata in rapporto:
 - all'UBICAZIONE
 - all' ACCESSIBILITA'
 - alla **STRUTTURA DELLA SEDE**

STRUTTURA DELLA SEDE

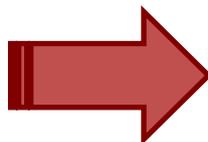


- La struttura deve essere di tipo antisismico.
- La valutazione della vulnerabilità sismica di una struttura può essere oggetto di campagne specifiche svolte a livelli e con tipologie di indagini diverse.
- Molti edifici pubblici, tra i quali anche qualche sede COC, sono già state oggetto di valutazione della vulnerabilità sismica da parte del Servizio Sismico Regionale.
- La Regione Toscana ha dato la disponibilità di effettuare la valutazione di adeguatezza delle strutture COC da verificare tramite gli uffici del Genio Civile.

Presidenza del Consiglio dei Ministri DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE Ufficio Servizio Sismico Nazionale		GRUPPO NAZIONALE PER LA OPERA DEL TERRAMOTO	
SCHEDA DI 1° LIVELLO DI RILEVAMENTO DANNO, PRONTO INTERVENTO E AGIBILITÀ PER EDIFICI ORDINARI NELL'EMERGENZA POST-SISMICA (ANDES 05/2000)bis			
SEZIONE 1 Identificazione edificio		IDENTIFICATIVO SPORALLILOGO Squadra (1417) Scheda n. 17 Data (05/01/01)	
Provincia: <u>LAZIO</u>	Comune: <u>LAZIO</u>	Intal. Reg. Intal. Prov. Intal. Comune	N° appoggi N° edificio
Frazione/Localtà: <u>LAZIO</u>		(0143) (0616) (0522)	(0000) (0000)
Indirizzo	Cod. di Località listat	Tipo carta	
1) via <u>LAZIO</u>			
2) corso	Sez. di censimento listat	N° carta	
3) vicolo			
4) piazza	Num. Civico <u>LAZIO</u>	Dati Catastrali Foglio <u>LAZIO</u> Allegato <u>LAZIO</u> de <u>LAZIO</u>	
1) altro	Posizione edificio 1 <input type="checkbox"/> isolato 2 <input type="checkbox"/> interno 3 <input type="checkbox"/> D'isolamento 4 <input type="checkbox"/> D'angolo	Particelle	
Denominazione edificio o proprietario <u>SP. O. N. T. A. D. E. R. E. N. I. C. O. / G. I. A. N. F. I. E. T. T. O.</u>		Codice Uso <u>LAZIO</u>	

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.



ADEGUATA

La sede COC individuata è ADEGUATA in rapporto:

- all'UBICAZIONE ?
- all' ACCESSIBILITA' ?
- alla STRUTTURA DELLA SEDE ?

SI

NO

SI

NO

SI

NO

NECESSITA' DI INDIVIDUARE UNA SEDE COC ALTERNATIVA DA ATTIVARE SPECIFICAMENTE PER IL RISCHIO SISMICO

La sede alternativa può essere organizzata in strutture ordinariamente non utilizzate per tale scopo

- La sede alternativa può essere organizzata in **strutture provvisionali** (prefabbricati, container, tende)
- E' NECESSARIO MANTENERE COMUNQUE LA FUNZIONALITA'
- ANCHE LA SEDE ALTERNATIVA DEVE ESSERE PIANIFICATA

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.

COMPOSIZIONE COC – METODO AUGUSTUS

Funzione 1
TECNICO SCIENTIFICA E
PIANIFICAZIONE

Funzione 2
SANITA', ASSISTENZA
SOCIALE E VETERINARIA

Funzione 3
VOLONTARIATO

Funzione 4
MATERIALI E MEZZI

Funzione 5
SERVIZI ESSENZIALI E
ATTIVITA' SCOLASTICA

Funzione 6
CENSIMENTO DANNI

Funzione 7
STRUTTURE OPERATIVE
LOCALI E VIABILITA'

Funzione 8
TELECOMUNICAZIONI

Funzione 9
ASSISTENZA ALLA
POPOLAZIONE

SEGRETERIA C.O.C.

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

ATTIVAZIONE C.O.C.

FUNZIONI PRINCIPALI DA ATTIVARE SUBITO DOPO L'EVENTO SISMICO

Funzione 1
TECNICO SCIENTIFICA E
PIANIFICAZIONE

Funzione 2
SANITA', ASSISTENZA
SOCIALE E VETERINARIA

Funzione 3
VOLONTARIATO

Funzione 4
MATERIALI E MEZZI

Funzione 5
SERVIZI ESSENZIALI E
ATTIVITA' SCOLASTICA

Funzione 6
CENSIMENTO DANNI

Funzione 7
STRUTTURE OPERATIVE
LOCALI E VIABILITA'

Funzione 8
TELECOMUNICAZIONI

Funzione 9
ASSISTENZA ALLA
POPOLAZIONE

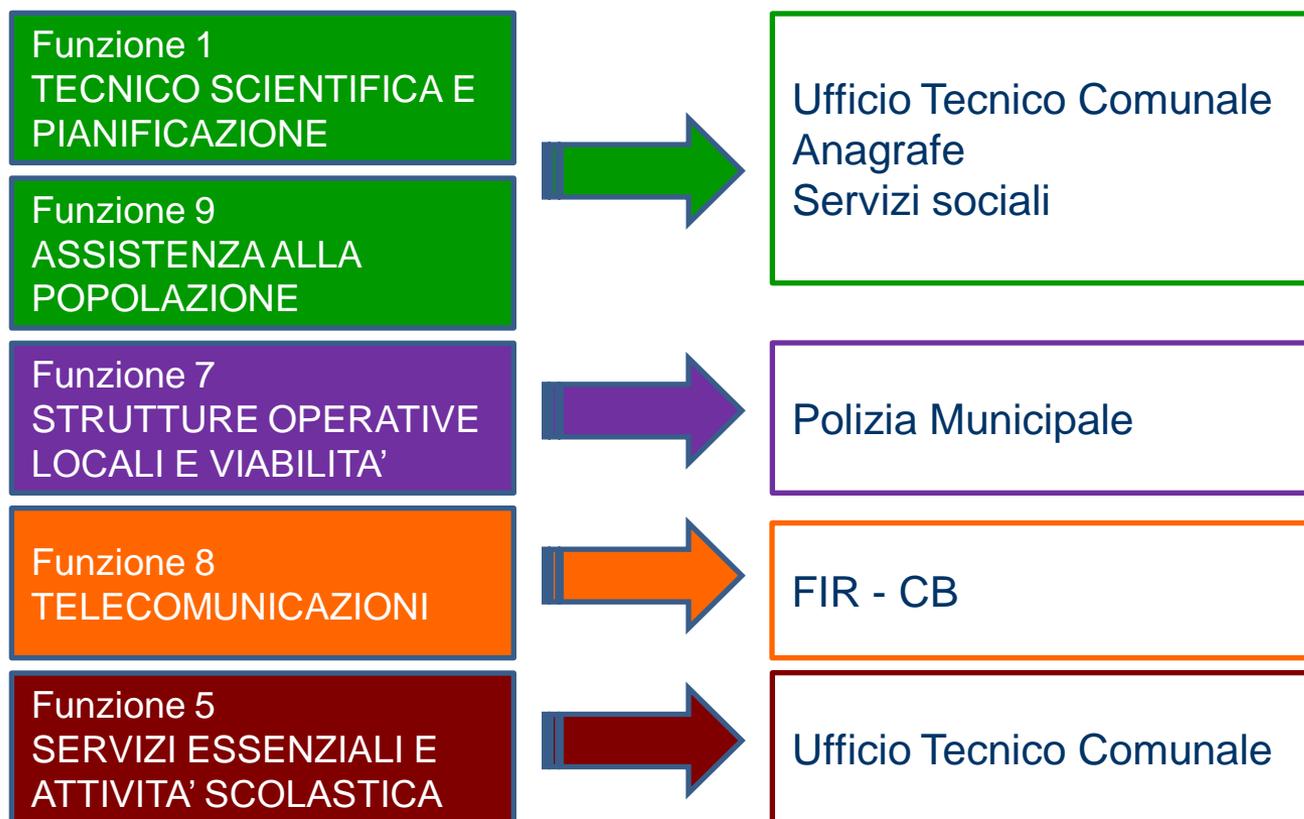
SEGRETERIA COC

LE FUNZIONI DI SUPPORTO POSSONO ANCHE ESSERE ACCORPATE

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

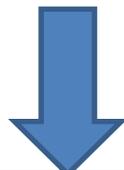
ATTIVAZIONE C.O.C.

FUNZIONI PRINCIPALI DA ATTIVARE SUBITO DOPO L'EVENTO SISMICO

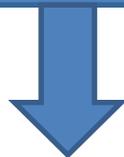


**LE PRIME PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO
DELL'EVENTO SISMICO**

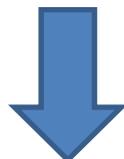
EVENTO



ATTIVAZIONE C.O.C.



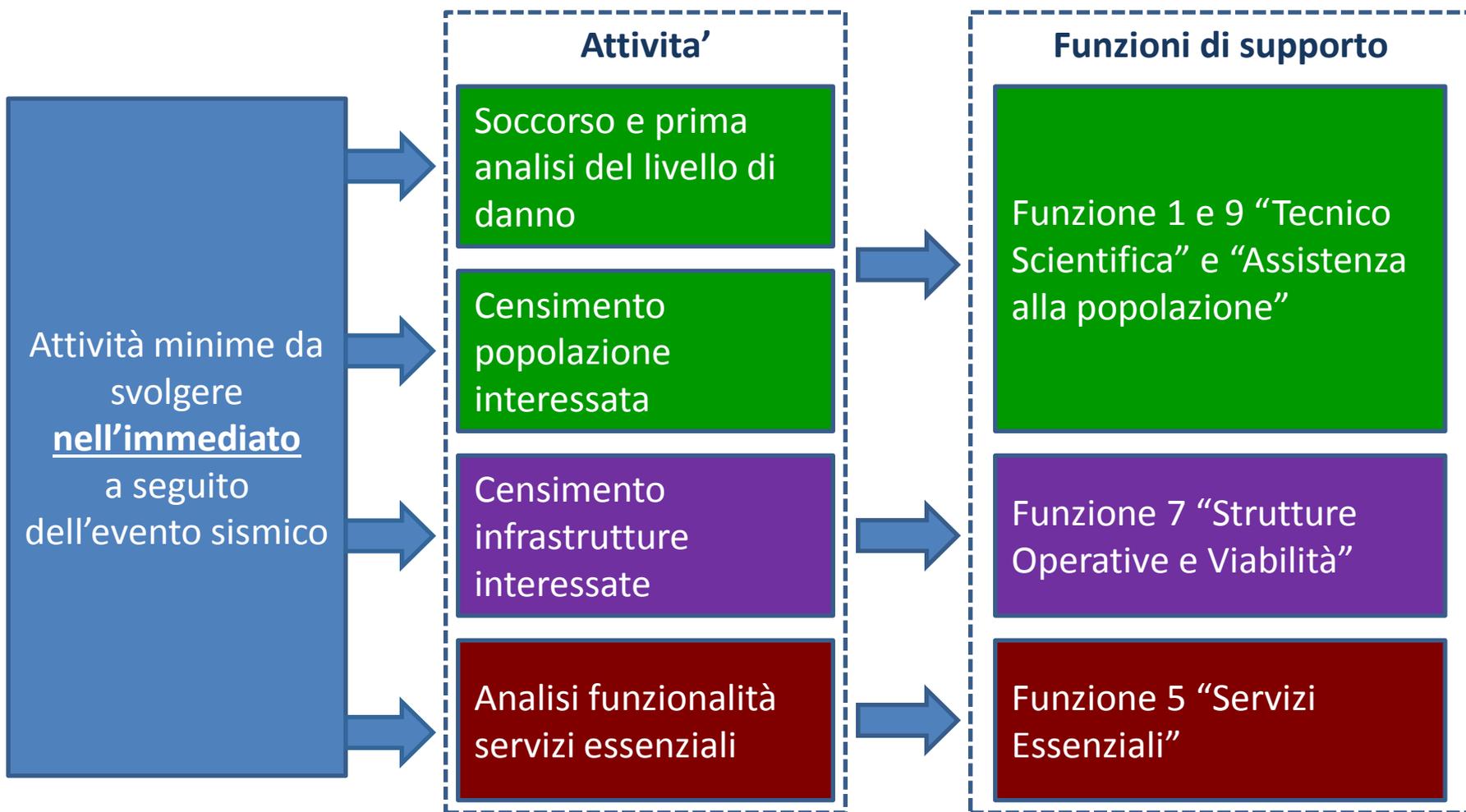
DEFINIZIONE DELLA
SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA'
DI EMERGENZA IN ATTO



RACCORDO CON COM - CCS

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA IN ATTO



PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA IN ATTO

Funzione 1 e 9 “Tecnico Scientifica” e “Assistenza alla popolazione”

Prima analisi livello di danno

• Acquisizione delle informazioni mediante sopralluogo diretto e/o contatto con addetti attività S.a.R. e popolazione circa:

- Quantità, distribuzione ed entità del **danno all'edificato e dei crolli**;
- Eventuale presenza di **frazioni isolate** (in raccordo con funzione viabilità).
- Eventuale danneggiamento di fonti di rischio aggiuntive: dighe, industrie, ecc.

• **Raccordo con COM** per informazione e comunicazione necessità risorse

Censimento popolazione interessata

Verifica della popolazione raccolta presso le **aree di attesa** e conseguente censimento di dispersi, feriti, ecc.

- Verifica dell'attivazione delle attività S.a.R. in tutte le frazioni interessate
- Raccordo con addetti alle attività S.a.R. per censimento morti, feriti, recuperati.
- Attivazione verifica disponibilità e risorse necessarie all'allestimento delle **aree di ricovero** e al trasporto della popolazione.
- Attiva procedura di **informazione** alla popolazione
- Censisce situazione **soggetti deboli e strutture socio – assistenziali** (anziani, portatori di handicap, ecc)

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA IN ATTO

Funzione 7 "Strutture Operative e Viabilità"

Censimento infrastrutture interessate

•Acquisizione delle informazioni mediante sopralluogo diretto e/o contatto con addetti attività S.a.R e popolazione circa:

- La viabilità interessata da interruzioni a causa di:
 - ✓ crolli
 - ✓ frane indotte da sisma
 - ✓ cedimenti opere d'arte
- Eventuale presenza di **frazioni isolate** a seguito di interruzioni di viabilità unico collegamento
- La rete ferroviaria interessata da interruzioni

- Verifica la presenza della viabilità alternativa a quella interrotta
- Appronta attività necessaria a interdizione viabilità interrotta.

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

DEFINIZIONE DELLA SITUAZIONE E DELL'ATTIVITA' DI EMERGENZA IN ATTO

Funzione 5 "Servizi Essenziali attività scolastica"

Analisi funzionalità servizi essenziali

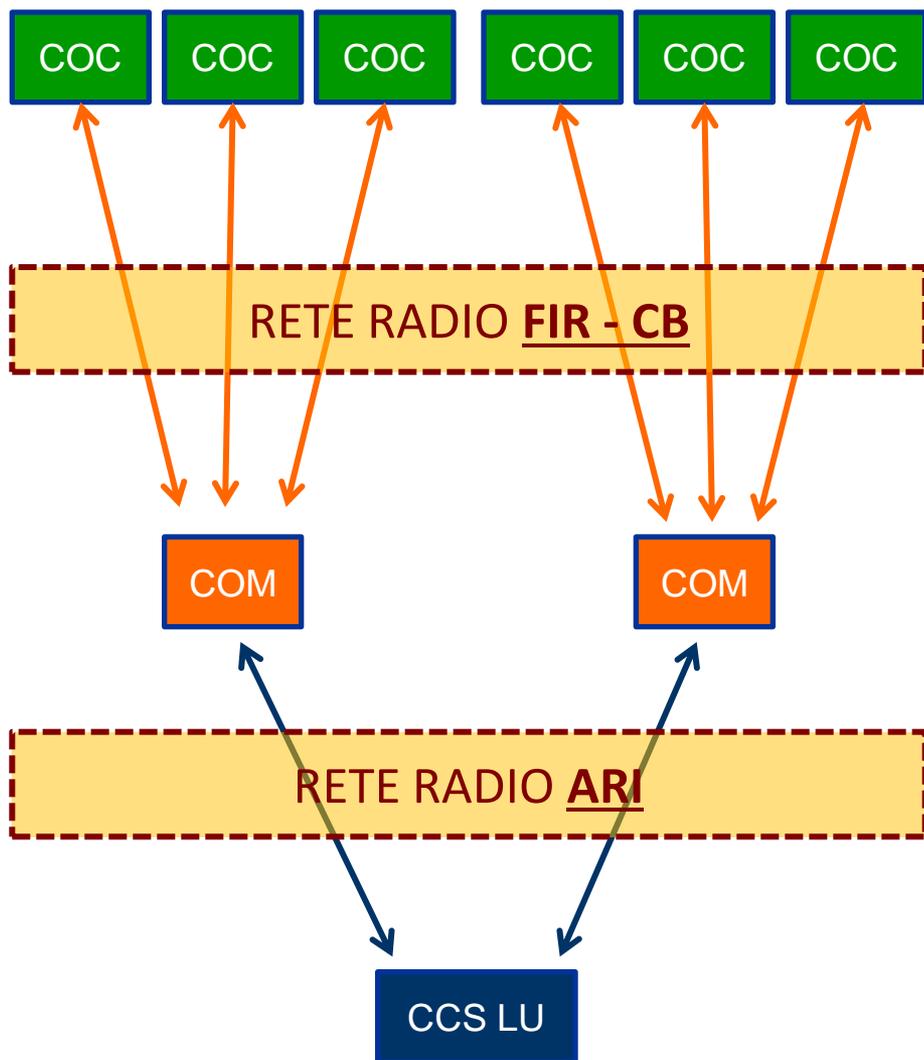
- Acquisizione delle informazioni mediante sopralluogo diretto e/o contatto con addetti attività S.a.R e popolazione circa:
 - La situazione circa il **danneggiamento degli edifici scolastici, la situazione di alunni e docenti** e le procedure legate alla evacuazione dei plessi
 - La funzionalità della **rete telefonica** fissa e mobile
 - La funzionalità della **rete elettrica**
 - L'interruzione e l'avvio delle procedure di verifica della **rete gas**
 - Il danneggiamento delle **rete di acquedotto** e la conseguente necessità di emettere ordinanza di non potabilità
 - Il danneggiamento della **rete fognaria**
- Adotta le procedure necessarie al censimento e al trasporto della popolazione scolastica presso le aree di ricovero favorendo il **ricongiungimento** dei bambini con le famiglie.

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO



PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

RACCORDO CON COM



A seguito di un evento sismico è molto probabile che la telefonia fissa e mobile sia inizialmente non utilizzabile.

Per questo lo strumento fondamentale per garantire la funzionalità di sedi COC e COM sono le reti radio.

Inizialmente tutte le comunicazioni tra COC e COM dovranno essere inviate via radio e successivamente ufficializzate via fax non appena la telefonia sarà stata ripristinata

PROCEDURE DA ATTIVARE A SEGUITO DELL'EVENTO SISMICO

RACCORDO CON COM

All'interno dell'area riservata agli EE.LL. del sito www.provincia.lucca.it/protezionecivile sarà disponibile la modulistica da utilizzare presso i COC per garantire lo svolgimento a seguito dell'evento sismico delle attività minime descritte precedentemente.

- ☉ **Comunicazione**
 - News (Archivio)
 - Come raggiungerci
 - Contatti
 - Scrivi
 - Domande e risposte

- ☉ **Informazione**
 - Sistema
 - Rischi
 - Normative
 - Sedi operative
 - Galleria immagini

- ☉ **Documentazione**
 - Documenti utili
 - Links
 - **Area riservata**



Protezione Civile e Viabilità



Provincia di Lucca - Protezione Civile e Viabilità

- ☉ **Comunicazione**
 - News (Archivio)
 - Come raggiungerci
 - Contatti
 - Scrivi
 - Domande e risposte
- ☉ **Informazione**
 - Sistema
 - Rischi
 - Normative
 - Sedi operative
 - Galleria immagini
- ☉ **Documentazione**
 - Documenti utili
 - Links
 - Area riservata

☑ Primo Piano

■ ESERCITAZIONE "EU TEREX 2010" (15/05/2010)



25 - 28 NOVEMBRE 2010: ESERCITAZIONE EUROPEA DI PROTEZIONE CIVILE TEREX 2010 NELLE PROVINCE DI LUCCA, MASSA CARRARA, PISTOIA E PISA

☑ News

■ ESERCITAZIONE "EU TEREX 2010" (15/05/2010)

A novembre 2009 la Commissione Europea ha approvato la proposta italiana di organizzare una esercitazione a livello internazionale su rischi naturali. Lo scenario previsto è quello di un terremoto nell'area settentrionale della Regione Toscana, con conseguenti danni a livello idrogeologico. Scopo ...

☑ Progetti

■ Montagna sicura

Progetto portato avanti dal CAI e dal SAST in collaborazione con le province di LU, PT e MS sulla sicurezza in montagna. Se sei interessato ad accedere alla documentazione sul progetto clicca

Mattinale 04/10/2010

Criticità previste

Criticità	Zona	Commento
✓	A1	
✓	A2	
✓	A3	
✓	A4	
✓	B4	

Cartina zona

☉ Eventi in corso

Nessun evento in corso

☉ Viabilità

Situazione aggiornata della viabilità provinciale

Per informazioni:

Centro Situazioni Provinciale

Tel. 0583 4762 1 - Fax 0583 4762 26

I DOCUMENTI DA PREDISPORRE

- Modello di segnalazione di Criticità
- Protocollo di sala (arrivo e partenza) – Sapere come si compila . Numerare e datare e indicare anche l'ora.
- Ogni operatore deve segnare su di un brogliaccio le comunicazioni e le cose che ritiene importanti.
- Comunicare attraverso il modulo predisposto le richieste ricevute al responsabile di sala.
- Comunicare le azioni che ritiene necessario adottare utilizzando il modulo comunicazioni con il responsabile di sala.
- Fare sempre due copie una tenuta nel proprio carteggio ed una inviata al destinatario. Dobbiamo essere in grado di avere sott'occhio tutto quello che abbiamo fatto e dimostrare le motivazioni della scelta.
- Predisporre l'indirizzario mail e conoscere il fax ed il telefono (non in emergenza).

COSA FA L'OPERATORE

- Verifica i siti per controllare l'evento es. Meteo, Sito Autorità di Bacino, cumulo nevoso etc.
- Predisporre i punti di controllo per i livelli di piena.
- Organizza squadre di verifica e controllo.
- Contatta i livelli superiori sulla situazione in atto per telefono, per mail etc.

COSA FARE

- Predisporre le turnazioni e controlla la funzionalità della sala operativa.
- Cura che il Piano sia a disposizione
- Controlla la cartografia
- Organizza i momenti di briefing per valutare l'evento e da indicazioni sulle azioni che si intraprenderanno a seguito dell'evento.